

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Sul mercato cala l'ottimismo per il futuro delle assicurazioni marittime

Nicola Capuzzo · Tuesday, September 20th, 2022

L'Unione Internazionale delle Assicurazioni Marittime (Iumi), che rappresenta 44 associazioni assicurative e riassicurative nazionali e del mercato marittimo, ha dichiarato che i sottoscrittori hanno davanti a sé sfide significative tra nuove tecnologie non testate, inflazione, tensioni geopolitiche e conflitti. Intervenendo alla conferenza annuale di Iumi in corso a Chicago, Rama Chandran, presidente del Comitato navi oceaniche, ha espresso preoccupazione per la sostenibilità a lungo termine del settore assicurativo del ramo corpi e macchine.

“Se da un lato è incoraggiante vedere la base premi 2021 in crescita rispetto all'anno precedente, dall'altro ci troviamo di fronte a un deterioramento degli indici di sinistrosità, anche se a partire da una base bassa nel 2020” ha dichiarato Chandran. “La base premi ha iniziato a crescere solo di recente, dopo un calo sostenuto dal 2012. L'aumento del 4,1% è inferiore al 6% registrato lo scorso anno e la riduzione del quantum è una tendenza preoccupante. Ciò è probabilmente dovuto all'aumento della capacità di mercato, in particolare da Londra e dall'America Latina, che è stata una sorpresa per molti”.

Guardando al futuro, Chandran ha espresso preoccupazione per le prospettive del settore poiché l'aumento delle perdite totali, l'appiattimento dei noli e l'aumento dell'inflazione, in particolare per quanto riguarda i costi dell'acciaio, della manodopera e dei macchinari, probabilmente colpiranno la redditività.

“La prima metà di quest'anno (2022) ha visto un aumento dei sinistri causato principalmente dall'incremento delle attività e dall'inflazione, con un aumento del prezzo dell'acciaio, dei ricambi e del costo del lavoro” ha affermato Chandran. “Con il ritorno dell'attività di navigazione ai livelli pre-Covid, è inevitabile assistere a un aumento dei sinistri, il che attenuerà gli indici di incidentalità più positivi registrati da Iumi per il periodo 2021. Le prospettive per il 2022 sono preoccupanti, con un aumento delle perdite e un abbassamento dei noli. L'inflazione potrebbe far pendere la curva della redditività e far ritirare altra capacità”.

Oltre alla sostenibilità a lungo termine, il comitato Ocean Hull di Iumi ha individuato tra le principali preoccupazioni l'inflazione, gli incendi delle navi e la decarbonizzazione del trasporto marittimo.

Dal 2021 si sono registrati aumenti sostanziali dei prezzi dell'acciaio, dell'inflazione e del costo della manodopera, che influenzano i costi di riparazione dello scafo, oltre a un aumento significativo dei costi dei pezzi di ricambio, che faranno lievitare ulteriormente le richieste di risarcimento nel ramo macchine. Anche l'indebolimento di alcune valute avrà un impatto diretto sui tassi di incidentalità.

Gli incendi a bordo di grandi navi portacontainer continuano ad avere un impatto sull'assicurazione corpi, carico e P&I e, purtroppo, hanno provocato tragiche perdite di vite umane e danni ambientali. La causa principale sembra essere l'errata o mancata dichiarazione di carichi pericolosi. Si registra anche un aumento degli incendi in sala macchine che potrebbe rivelare alcuni rischi sottostanti, tra cui le competenze dell'equipaggio e le moderne tecnologie.

La decarbonizzazione del trasporto marittimo è in corso, ma è ancora molto lontana dalla realtà. Con le misure a medio e lungo termine ancora in discussione, vi è molta incertezza ed esitazione sia da parte degli armatori che degli assicuratori a causa della mancanza di regolamentazione e di incentivi basati sul mercato. L'aspettativa è che in futuro non ci sarà un'unica soluzione per la propulsione (un solo combustibile), ma piuttosto una serie di questi, a condizione che l'infrastruttura a terra sia pronta precisa Iumi. Dal punto di vista assicurativo, l'attenzione si sta concentrando sull'identificazione dei rischi legati ai nuovi carburanti, su come mitigarli e sull'impegno con i registri e le autorità di regolamentazione per sviluppare le regole, gli standard e le linee guida necessarie a garantire una transizione sicura.

Con la recente formazione del gruppo di lavoro Safe Decarbonization presso l'Imo, che stabilisce un percorso chiaro di collaborazione fra gli stakeholder del trasporto marittimo e la comunità scientifica, i sottoscrittori dell'Iumi dovrebbero ottenere una maggiore comprensione dei rischi e delle regole per mitigarli.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Tuesday, September 20th, 2022 at 10:00 am and is filed under [Navi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.